la Repubblica
Bari

Quotidiano

Data 22-01-2021
Pagina 1+2/3
Foglio 1

L'Ordine

L'ira di Anelli: "Un'offesa ai tanti medici che sono morti sul campo"

Presidente Filippo Anelli

di Antonello Cassano

a pagina 3

Anelli "C'è qualcuno che sta usando il suo potere in modo spregiudicato"

Ha fatto notare questo malcontento alla Regione?
«Il malcontento dura da settimane, ci sono state anche manifestazioni. Ho mandato un messaggio all'assessore alla Salute, Pierluigi Lopalco, con cui abbiamo condiviso l'idea di vaccinare tutti i medici. Gli ho chiesto di incontrarci nuovamente perché a quelle parole seguano i fatti. Voglio ricordare che i medici garantiscono diritti essenziali. Un recente studio chiedeva ai medici dove si vedevano fra due anni: il 50 per cento di loro ha risposto che avrebbe voluto lasciare il servizio sanitario nazionale. Questo dato rappresenta un indicatore fortissimo del disagio che la categoria vive in questa situazione, un disagio causato in buona parte dai problemi legati alla sicurezza sul lavoro».

Ma quelle vaccinazioni agli imprenditori erano regolari, dicono dalla Regione: nelle linee guida che indicano le categorie prioritarie per le vaccinazioni sono incluse anche le imprese di ristorazione, manutenzione e guardiania che operano negli ospedali. Come la mettiamo?
«Per l'amor del cielo, va tutto bene: nessuno vuol togliere il diritto di potersi vaccinare, ma rispettiamo chi ha le priorità di rischio e sicuramente i medici come gli odontoiatri hanno rischi maggiori rispetto a chi fa ristorazione o chi fa il costruttore».

A proposito di odontoiatri: i vaccini scarseggiano e il taglio delle forniture da parte di Pfizer ha costretto a bloccare temporaneamente le vaccinazioni di odontoiatri, farmacisti e medici liberi professionisti.
«È un'altra ingiustizia. Sono tante le richieste quasi quotidiane che gli iscritti agli Ordini rivolgono a me e ai colleghi per essere vaccinati. Giustamente anche odontoiatri e farmacisti si considerano fra le persone a maggior rischio, perché il diritto alla salute non può essere soddisfatto se si considerano soltanto coloro che lavorano nel servizio sanitario nazionale. Quel diritto viene assicurato ogni giorno anche negli studi dei medici e degli odontoiatri. Credo che fare differenze in questo caso sia un gravissimo errore».

Di vaccinazioni improprie si parla da giorni, dal sindaco alla moglie del medico in pensione passando per l'amico. Non sarebbe il caso di fare qualcosa adesso?
«Ho scritto al ministro della Salute chiedendo di fornire una disposizione nazionale a tutte le Regioni all'indomani della diffusione dei primi di questi episodi. Poi secondo me le Regioni dovrebbero garantire una maggiore sorveglianza sulla gestione dei vaccini e sulle somministrazioni».

Vanno a rilento anche le vaccinazioni fra gli anziani nelle Rsa, non soltanto fra gli odontoiatri.
«Questo è un altro vulnus per tutta la campagna vaccinale, perché rappresentano soggetti fragili e ad altissimo rischio».
– **a.cass.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> *"Il virus ha ucciso già 300 medici: ora cosa diremo ai colleghi? Tutto questo porta ad avere sfiducia in chi governa"*

156579

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FNOMCeO